

Open Museum Open City

oltre 40 artisti e molti altri partecipanti per un MAXXI che si trasforma in un nuovo *Foro Romano*, luogo di incontro, territorio di confronto e sperimentazione della cultura contemporanea

installazioni sonore di

Justin Bennet, Cevdet Erek, Lara Favaretto, Francesco Fonassi, Bill Fontana, Jean-Baptiste Ganne, Ryoji Ikeda, Haroon Mirza, Philippe Rahm, RAM radioartemobile
e performance, narrazioni, concerti, eventi, dibattiti con molti altri

24 Ottobre – 30 Novembre 2014

Ingresso gratuito per gli under 26 ogni weekend grazie a Enel

www.fondazionemaxxi.it

Roma, 23 Ottobre 2014. Immateriale, immersivo, incontrollabile, onnipresente, invisibile, il suono è l'aspetto più radicale e sperimentale dell'arte contemporanea, strumento perfetto per conquistare spazi di libertà espressiva, prospettiva inaspettata da cui osservare e analizzare la realtà.

Con **Open Museum Open City** (24 ottobre - 30 novembre 2014) a cura di Hou Hanru Direttore Artistico del MAXXI e dello staff curatoriale del MAXXI Arte diretto da Anna Mattiolo e del MAXXI Architettura diretto da Margherita Guccione, si compie un gesto radicale: il MAXXI viene totalmente svuotato, messo a nudo, per essere riempito di suono.

Saranno le installazioni site specific di **Justin Bennet, Cevdet Erek, Lara Favaretto, Francesco Fonassi, Bill Fontana, Jean-Baptiste Ganne, Ryoji Ikeda, Haroon Mirza, Philippe Rahm e RAM radioartemobile** a riempire gli spazi del museo, trasformandoli in ambienti urbani o intimi, spirituali o politici, in una ridefinizione non solo dello spazio museale ma anche del suo significato di istituzione pubblica.

Ryoji Ikeda esplora, in modo molto diretto, l'evoluzione dell'intonazione della nota musicale "LA" in un'opera minimalista che ci spinge a contemplare il tema dell'origine delle cose, dell'origine del mondo. **Bill Fontana** introduce i suoni del flusso dell'Acquedotto Vergine che scorre dalla sua sorgente nella Roma sotterranea e nelle sue fontane, evocando il movimento dinamico del tempo come forza primaria che definisce l'identità della Città Eterna (l'opera è stata realizzata grazie al contributo di *Meyer Sound*). **Haroon Mirza** crea un dispositivo capace di portare all'interno del museo i suoni esterni-, **Justin Bennett** realizza un'installazione sonora in 3D che trasforma parte di una galleria del MAXXI in uno spazio urbano e una seconda che sembra rispondere al nostro desiderio più recondito: conoscere il futuro. **Cevdet Erek** crea uno spazio cittadino in cui muoversi, danzare o riposarsi, condividere informazioni e creare un sentire comune. Per questo rimuove le balaustre di vetro, connette le terrazze delle Galleria 3 mediante rampe di scale, crea una piattaforma innalzando il livello architettonico preesistente, trasforma la galleria in un luogo esperienziale. Questa è la nuova piazza, un luogo capace di evocare alcune sensazioni tra le più diverse: la speranza, la resistenza, la rabbia, l'entusiasmo, la paura. E ancora **Philippe Rahm** esplora il potenziale della composizione musicale per la creazione di una nuova dimensione architettonica, usando il contesto del museo per scomporre e ricomporre un brano di Claude Debussy. Nessuno è più coraggioso e folle del *Don Quijote* creato da Cervantes e tanto amato da **Jean-Baptiste Ganne** che ne realizza una traduzione in codice Morse con luci rosse lampeggianti: il discorso muto di un guerriero solitario, un invito all'azione, una dose di coraggioso utopismo. **Francesco Fonassi** con la sua installazione interattiva invita il pubblico a sperimentare la difficoltà esistenziale insita in un mondo privato della libertà misurandosi con la tensione tra desiderio e costrizione, tra curiosità e ostacolo. **Lara Favaretto** ci propone di affrontare la contraddizione tra lo sforzo che richiede la scultura e la vacuità di quello stesso sforzo. **RAM radioartemobile** allestisce nel museo una postazione radio disegnata da **H.H.LIM** per trasmettere sul web e nel museo, contributi degli artisti e del pubblico e materiale d'archivio: una riflessione sulle istituzioni

culturali, oggi che la radio equivale ad aprirsi alla rete globale e a raggiungere il mondo intero. Al Centro Archivi di Architettura, l'installazione **Voce di architetto parole di architettura**, curata dal MAXXI Architettura e da Tempo Reale, raccoglie in una partitura musicale i pensieri, le idee, le riflessioni di alcuni tra i maggiori protagonisti dell'architettura degli ultimi 50 anni.

Con **Open Museum Open City** il suono si rivela il mezzo perfetto per trasgredire, decostruire, superare i confini delle convenzioni e quindi strumento perfetto per la realizzazione di un nuovo modello di *museo aperto*. Se la società contemporanea ci spinge verso logiche di consumo e sensazionalismo, il museo deve invece proporsi come luogo di dibattito, creatività, immaginazione e scambio di idee come un nuovo *Foro Romano*, un modello innovativo di società civile.

Le installazioni presentate non solo comunicano sentimenti, emozioni e immaginari individuali e collettivi, ma contribuiscono a ri-definire le condizioni architettoniche dell'edificio, creano connessioni tra l'interno e l'esterno, tra l'istituzione e la città, tra il mondo artistico e le altre comunità, determinando le condizioni necessarie per incontri, interazioni, dibattiti pubblici.

Questo si traduce in un **programma di eventi performativi** che sono una parte fondamentale e integrante di **Open Museum Open City**, ai quali partecipano artisti, architetti, intellettuali, politici e naturalmente il pubblico: **proiezioni di video e foto, performance, teatro, danza, musica, cinema, narrazioni, conferenze e dibattiti**, legati alle diverse aree tematiche definite dalle installazioni e che propongono nuove forme artistiche e culturali, in cui gli spettatori non sono più osservatori passivi ma partecipanti attivi: una piattaforma per la sperimentazione di idee nuove, un laboratorio di vita democratica e innovativa.

Ogni giorno a partire dalle 15.00 gli spazi del museo si animeranno dunque con gli appuntamenti del programma, mentre la mattina sarà possibile immergersi esclusivamente nei suoni delle installazioni.

Tra i tanti eventi che compongono il programma, l'incontro con **Justin Bennet, Cevdet Erek, Lara Favaretto, Francesco Fonassi, Bill Fontana, Jean-Baptiste Ganne, Philippe Rahm e Hou Hanru** (24 ottobre), la musica di **Yannis Xenakis** con il concerto per percussioni **Rebonds** (23 ottobre) e quella di **Superfici Sonore** a cura di **Giuseppe Tillieci e Donato Scaramuzzi** che portano al MAXXI le composizioni di **Rabih Beaini, Charles Cohen, Donato Dozzy e Neel** (24 e 25 ottobre). La compagnia francese **Les gens d'Uterpan** è protagonista di **Pièce en 7 morceaux** in cui i corpi dei ballerini riproducono l'immagine di un teschio ispirata a un'opera di Salvador Dalí (12, 13, 14, 15, 16 novembre).

Con **Narrazioni**, le artiste **Chiara Fumai, Elisa Strinna, Valentina Vetturi e Marinella Senatore** coinvolgono il pubblico nei loro personali racconti della realtà (dal 23 ottobre).

Nina Beier, Cherimus, Ryan Gardner, Falke Pisano, Anna Scalfi Eghenter, Valentina Vetturi, Raphaël Zarka e Italo Zuffi sono protagonisti di **Esercizi per La Rivoluzione**: tre giorni di performance con giochi popolari reinventati da loro (29, 30, 31 ottobre).

Con **Delirious NY**, spettacolo tratto dal libro di Rem Koolhaas, il gruppo **OHT** presenta uno spettacolo sulla incomunicabilità (7, 8, 9 novembre).

Tra i protagonisti delle proiezioni di film e fotografie anche opere di **Chantal Akerman, Gianfranco Baruchello, Ila Bêka** (che sarà presente il 22 novembre), **Cyprien Gaillard, Amos Gitaï** (8 novembre), **Armin Linke, Santiago Serra, Olivo Barbieri, Francesco Jodice** (1 novembre), **Guy Tillim, Francesco Zizola**.

A tutto questo si aggiungono gli incontri con, tra gli altri, **Marco Belpoliti** (22 novembre), **Massimo Cacciari** (8 novembre), **Andrea Cortellessa** (14 novembre), **Lucia Goracci** (12 novembre).

Grazie al contributo di **Enel** i giovani sotto i 26 anni potranno accedere gratuitamente al museo tutti i sabati e le domeniche per tutta la durata della mostra (dal 24 ottobre al 30 novembre 2014).

BIGLIETTERIA

Per la mostra **Open Museum Open City** i costi di biglietteria sono stati rielaborati per rispondere alla varietà dell'offerta del progetto. Il pubblico potrà decidere di visitare la mostra, di partecipare agli eventi o fare entrambi e tornare tutte le volte che vuole. Esibendo una tessera nominale gratuita che verrà

consegnata in biglietteria acquistando il primo ingresso alla mostra, potrà tornare a visitare la mostra e partecipare agli eventi con speciali biglietti ridotti:

Primo ingresso alla mostra 11 € | Ingresso gratuito per i possessori di myMAXXI

Per tutti gli ingressi successivi :

Film screening | foto screening | incontri 3 €

Performance *Narrazioni* | spettacolo di danza *Inretita* 3 €

Performance *Esercizi di rivoluzione* 3 € - gratuito per i giocatori che si prenoteranno sul sito

Spettacolo teatrale OHT *Delirius NY* | spettacolo di danza Les Gens d'Uterpan *Piece en 7 morceaux* 5 €

Concerto *SUPERFICI SONORE* 11 € | per chi ha già visitato la mostra e i possessori di myMAXXI 8€

La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili nell'Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all'indirizzo <http://www.fondazionemaxxi.it/area-riservata/> inserendo la password **areariservatamaxxi**

Ufficio stampa MAXXI +39 06 3225178, press@fondazionemaxxi.it

Open Museum Open City

more than 40 artists and many other participants for a MAXXI that is transformed into a new *Roman Forum*, a meeting-place, a place in which to encounter and experiment with contemporary culture

sound installations of

Justin Bennet, Cevdet Ereğ, Lara Favaretto, Francesco Fonassi, Bill Fontana, Jean Baptiste Ganne, Ryoji Ikeda, Haroon Mirza, Philippe Rahm, RAM radioartemobile

and performances, screening, story-tellings, concerts and debates with many others

Thanks to the support of Enel free admittance for under- 26s Saturday and Sunday

October 24 – November 30, 2014

www.fondazionemaxxi.it

Rome, October 23, 2014. Immaterial, immersive, incontrollable, omnipresent, invisible, sound is the most radical and experimental aspect of contemporary art, the perfect instrument with which to conquer spaces for freedom of expression, an unexpected perspective from which to observe and analyze reality.

With **Open Museum Open City** (October 24 – November 30, 2014) curated by Hou Hanru, Artistic Director of MAXXI and the curatorial staff of MAXXI Arte directed by Anna Mattiolo and MAXXI Architettura directed by Margherita Guccione, a radical gesture is carried out: the MAXXI is completely emptied out, laid bare, so that it can be filled with sound.

The site-specific installations of **Justin Bennet, Cevdet Ereğ, Lara Favaretto, Francesco Fonassi, Bill Fontana, Jean Baptiste Ganne, Ryoji Ikeda, Haroon Mirza, Philippe Rahm** and **RAM radioartemobile** will fill the museum spaces, transforming them into urban or intimate, spiritual or political environments, for a redefinition of the museum space, as well as of its meaning as a public institution.

Ryoji Ikeda explores, in a very direct way, the evolution in the intonation of the musical note “A” in a minimalist work that encourages us to contemplate the theme of the origin of things, the origins of the world. **Bill Fontana** introduces the sounds of the Acquedotto Vergine that flows from its source in underground Rome and through the city’s fountains, evoking the dynamic movement of time as a primary force that defines the identity of the Eternal City (the work has been made possible by *Meyer Sound*). **Haroon Mirza** creates a device capable of bringing outside noises inside the museum. **Justin Bennett** creates a 3-D sound installation that turns part of one of MAXXI’s galleries into an urban space and a second one that seems to answer to our most hidden desire: to know the future. **Cevdet Ereğ** creates a new citizen’s space where to move, dance or rest, communicate and create a common feeling. For this reason, he removes the glass balustrades, connects the two terraces of Gallery 3 through two wooden flights of stairs, creates a platform by raising the preexisting architectural level, and transforms the gallery in an experiential place. This is the new square, a place able to evoke a variety of feelings: hope, resistance, anger, enthusiasm and fear. **Philippe Rahm** explores the potential of the musical composition for the creation of a new architectural dimension, using the context of the museum to break down a piece by Claude Debussy, and then put it back together again. There is no one more courageous and mad than the *Don Quixote* created by Cervantes and loved by **Jean-Baptiste Ganne**, who has conceived a translation in Morse code with flashing red lights: the dumb show of a solitary warrior, an invitation to take action, a dose of courageous utopianism. **Francesco Fonassi** and his interactive installation invite the public to experiment with the existential rigor inherent to a private world of freedom, coming to terms with the tension between desire and restraint, curiosity and obstacle. **Lara Favaretto** suggests we face the contradiction between the effort required by sculpture and vacuity of that same effort. **RAM radioartemobile** installs inside the museum a radio station designed by **H.H.LIM** which transmits on the web and in the museum the contributions of the artists and the public as well as material from the archive: it is a reflection on cultural institutions, now that radio is part of the global network and can reach the entire

world. In the Centro Archivi di Architettura, the installation ***The Architects' voice_the words of architecture***, curated by MAXXI Architettura and Tempo Reale, weaves together, like in a musical score, thoughts, ideas and considerations by some of the major protagonists of the last 50 years of the history of architecture.

With ***Open Museum Open City*** sound proves to be the perfect medium to transgress, deconstruct, overcome the confines of conventions; thus, it is the perfect instrument to create a new model of the *open museum*. If contemporary society pushes us toward rationales of consumerism and sensationalism, the museum instead presents itself as a place for debate, creativity, imagination and the exchange of ideas in the manner of a new *Roman Forum*, an innovative model of civil society.

The installations presented do not just communicate sentiments, emotions and individual and group imaginaries; rather, they contribute to redefining the architectural conditions of the building, creating connections between the inside and the outside, between the institution and the city, between the artistic world and other communities, determining the necessary conditions for encounters, interactions, and public debates.

The result of this is a **program of performances** that are an essential and integral part of ***Open Museum Open City***, in which artists, architects, intellectuals, politicians and, of course, the public all take part: **videos and photos, performances, theater, dance, music, cinema, narratives, conferences and debates**, linked to the different thematic areas determined by the installations and that propose new artistic and cultural forms, in which the viewers are not just passive observers, but active participants: a platform on which to experiment with new ideas, a workshop of democratic and innovative life.

Each day at 3 p.m. the museum spaces will come to life with the events scheduled, while in the morning visitors will be able to immerse themselves exclusively in the sounds of the installations.

Some of the events include: an encounter with **Justin Bennett, Cevdet Ereğ, Lara Favaretto, Francesco Fonassi, Bill Fontana, Jean-Baptiste Ganne, Philippe Rahm and Hou Hanru** (October 24), music by **Yannis Xenakis** with the concert for percussions ***Rebonds*** (October 23), as well as music by ***Superfici Sonore*** curated by **Giuseppe Tillieci and Donato Scaramuzzi** who will bring to MAXXI the compositions of **Rabih Beaini, Charles Cohen, Donato Dozzy and Neel** (October 24 and 25). The French company **Les gens d'Uterpan** stars in ***Piece en sept morceaux*** in which the bodies of the dancers reproduce the image of a skull inspired by a work by Salvador Dalí (November, 12, 13, 14, 15, 16).

With ***Narrazioni***, artists **Chiara Fumai, Elisa Strinna, Valentina Vetturi e Marinella Senatore** involve the public in their personal stories of reality (from October 23)

Nina Beir, Cherimus, Ryan Gadner, Falke Pisano, Anna Scalfi, Valentina Vetturi, Raphaël Zarka and Italo Zuffi are the protagonists of ***Esercizi per La Rivoluzione (Exercises in Revolution)***: three days of performances with popular games of their invention (October 29, 30, 31).

With ***Delirious NY***, a performance based on the book by Rem Koolhaas, the **OHT** group presents a performance on the lack of communication (November, 7, 8, 9).

Included in the projections of films and photographs are works by **Chantal Akerman, Gianfranco Baruchello, Ila Bêka** (November 22), **Cyprien Gaillard, Amos Gitai** (November 8), **Armin Linke, Santiago Serra, Olivo Barbieri, Francesco Jodice** (November 1), **Guy Tillim, Francesco Zizola**.

Added to all these events are encounters with **Marco Belpoliti** (November 22), **Massimo Cacciari** (November 8), **Andrea Cortellessa** (November 14), **Lucia Goracci** (November 12) among others.

Thanks to the support of **Enel** free admittance for under- 26s Saturday and Sunday

TICKETING

Ticketing has been reorganized in order to respond to the variety offered by the project. The public will be able either to visit the exhibition or participate in the events, or both. A free and personalized card, that will be given when purchasing the entry ticket to the exhibition, will grant visitors access to the exhibition and to the events at a reduced price.

First entry ticket to the exhibition 11 € | Free entrance for myMAXXI card holders

For all further entries:

Film screening | photo screening | debates 3 €

Performance *Narrazioni* | dance show *Inretita* 3 €

Performance *Esercizi di rivoluzione* 3 € - free for all player who enroll through the website

Theatre performance OHT *Delirius NY* | dance performance Les Gens d'Uterpan *Piece en sept morceaux* 5 €

Concert *SUPERFICI SONORE* 11 € | for visitors who hold an Open Museum Open City card and for myMAXX holders 8 €

The publicity pack and images of the exhibition can be downloaded from the Reserved Area of the Fondazione MAXXI's website at <http://www.fondazionemaxxi.it/area-riservata/> by typing in the password **areariservatamaxxi**

Ufficio stampa MAXXI +39 06 3225178, press@fondazionemaxxi.it